INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

SABATO 18 MARZO
Ore 17.30: Errico, Savastano Pasquale, Del Core Giuseppina, Solimeno Pasquale, Odilia, Carmelina, Annamaria, Corrado

DOMENICA 19 MARZO
Ore 9.00: Errico, Del Col Umberto, Fratter Alda, Del Col Santina, Pavan Pierangelo, Ortolan Armida, Pitton Vittorio

Ore 11.00: Battesimo di Riccardo Andreatta, 50° anniversario di Matrimonio di Dario Rosolen e Maria Beccaro, Oscar, Antonietta, Enzo

LUNEDI' 20 MARZO
Ore 18.00: Secondo intenzione

MARTEDI' 21 MARZO
Ore 18.00: Mercedes, Giovanni

MERCOLEDI' 22 MARZO
Ore 8.30: Silvano (ann.), Ugo

GIOVEDI' 23 MARZO
Ore 18.00: Mingrone Benedetto

VENERDI' 24 MARZO
Ore 18.00: Enzo

SABATO 25 MARZO
Ore 17.30: Angelo e Gioconda

DOMENICA 26 MARZO
Ore 9.00: Dorina, Marina, Libero, Dionisio, def. Fam. Moretto, Sonego Ernesto
Ore 11.00: per la parrocchia

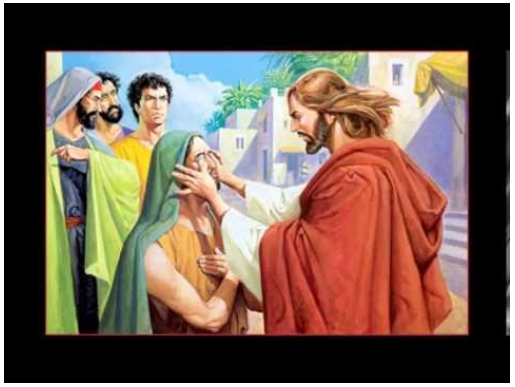
LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

19 Marzo 2023
4° Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni (9,1-41 passim)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.



Commento alla Parola di Paolo Curtaz

L'evangelista Giovanni tenta di descrivere in che cosa consista la conversione, l'accoglienza del Vangelo: in una reale illu-

nazione, come chi sta in una stanza buia da tutta una vita e, d'improvviso, qualcuno spalanca le ante e lascia entrare la luce. La stanza è la stessa ma ora forme, colori, spazi hanno un significato diverso. È l'esperienza che fa il cieco nato, mendicante, giudicato peccatore, lui o i suoi genitori, nella spietata logica dei suoi concittadini. Un uomo abituato a convivere con le tenebre e col giudizio. Come avviene anche a noi, sempre appesi alle parole degli altri, sempre attenti a comportarci come gli altri vorrebbero che ci comportassimo per meritarci attenzione e approvazione. Purtroppo anche fra cristiani. È Gesù che, passando, vede l'uomo cieco. E inizia una liturgia di gesti semplici e primitivi, di dita, di saliva, che si pensava contenesse il soffio della vita, di acqua, segno del Battesimo che purifica. L'illuminazione avviene per gradi, ma inizia sempre con un incontro. L'uomo è cieco, ma Dio ci vede benissimo. E avviene il cambiamento. Inesorabile. Potente. Talmente forte che la gente non riconosce più quell'uomo. Quando diventiamo discepoli, inesorabilmente, non siamo più le persone di prima. Irriconoscibili. Anche a noi stessi. E, alla fine, riecco Gesù. Il cieco guarito ha tutti gli elementi per capire. Ora è libero. Ora vede. Ora non è più oppresso dal giudizio degli altri. Peggio: dal giudizio dei devoti e dei pii. Il Signore ci raggiunge sempre, prende l'iniziativa, ci insegue, ci raggiunge. Se solo lo desideriamo. Quaresima tosta, in questi tempi caliginosi di fine Impero. Se solo vedessimo quanta opportunità c'è in questo percorso. Quanta guarigione interiore, quanto ritorno all'essenzialità, quanta conversione in agguato! Se solo vedessimo!

Fugit irreparabile tempus

In realtà,
l'unico tempo che l'uomo possiede
è l'attimo presente
che va vissuto interiormente
sfruttandolo appieno.
Vivendo così
l'uomo si sente libero
perché non è più schiacciato
dall'angoscia del suo passato
e dalle preoccupazioni per il suo avvenire.
Riuscire a raggiungere questo traguardo
non è affatto semplice
e richiede uno sforzo costante:
dare un senso ad ogni nostra azione,
grande o piccola che sia,
in favore degli altri.

Beata Chiara Luce Badano

DALLA PARROCCHIA

Domenica 19 marzo: alla Messa delle 11.00 avremo una doppia festa: il Battesimo di Riccardo Andreatta, figlio di Simone e Chiara; il 50° anniversario di matrimonio tra Dario Rosolen e Maria Beccaro.
Domenica 19 marzo: dalle 15.00 alle 16.30 circa, in cappella feriale, meditazione del Vangelo della Domenica con Adorazione Eucaristica e condivisione spirituale.
Mercoledì 22 marzo: alle 20.30, incontro degli animatori del Grest.
Giovedì 23 marzo: alle 18.45 a S. Marco, si incontra il Consiglio di Unità Pastorale.
Sabato 25 marzo: alle 20.30, presso la parrocchia di S. Pietro a Cordenons: "Eccomi, sono tuo figlio!", Veglia di preghiera per adolescenti e giovani della Forania in preparazione alla Pasqua.
Sabato 25 e domenica 26 marzo: uscita del Gruppo Famiglie parrocchiale presso la Base Scout di Andreis.
Domenica 26 marzo: dalle 15.00 alle 16.30 circa, in cappella feriale, meditazione del Vangelo della Domenica con Adorazione Eucaristica e condivisione spirituale.
Domenica 2 aprile: "Pranzo delle Palme", pranzo comunitario in vista della Pasqua, presso l'oratorio parrocchiale. Per info e prenotazioni, guardate il volantino allegato alla Lettera.

N.B. Le prime Confessioni, inizialmente previste per Domenica 26 marzo, sono rimandate a data da decidersi, causa impegni delle famiglie e del parroco.

DALLA DIOCESI

Venerdì 24 marzo: Giornata di preghiera e di digiuno in memoria dei missionari martiri; alle 20.30, in cattedrale a Concordia, si svolgerà la Veglia di preghiera presieduta da vescovo Giuseppe, con la testimonianza di don Lorenzo Barro.
Domenica 26 marzo: Colletta nazionale per le vittime del terremoto in Turchia e Siria.
Sabato 22 e Domenica 23 aprile: presso la parrocchia di S. Pietro a Cordenons, Weekend di formazione per animatori.
Da Giovedì 1° giugno a Domenica 4: presso l'hotel Santo Stefano di Bibione, "Artigiani dell'amore", weekend per famiglie promosso dal Servizio Pastorale Famiglia e Vita. Per info e prenotazione: Luisella e Mario 3332719753.